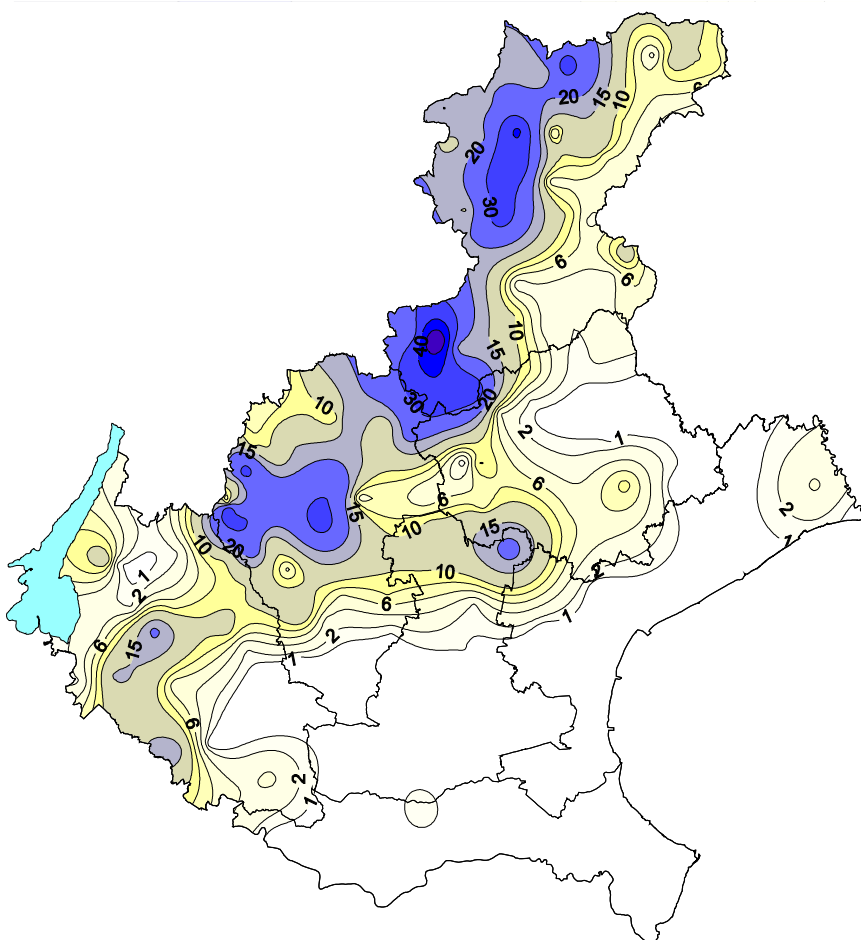
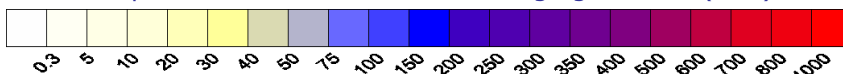


Precipitazioni Nella prima metà di giugno sono mediamente caduti in Veneto **7 mm** di precipitazione. Il valore medio (1994-2018) dell'intero mese di giugno è di 100 mm (101 la mediana). Dopo i mesi di aprile e maggio che hanno fatto registrare apporti molto superiori alla media (e con temperature sensibilmente inferiori alla norma), la prima metà di giugno è stata, al contrario, assai poco piovosa e calda. In particolare sulla pianura meridionale, centrale ed orientale gli apporti sono stati pressoché nulli, mentre sulle Prealpi centrali e sul Bellunese centro-occidentale sono caduti mediamente 10-20 mm. La distribuzione delle precipitazioni è stata irregolare per effetto di localizzati fenomeni di rovescio-temporale tipici della stagione. A livello di bacino idrografico gli apporti della prima quindicina di giugno risultano ovunque assai inferiori ai valori totali mensili, con una situazione leggermente meno accentuata sui bacini montani (Piave, Brenta, Adige). La seguente tabella riporta i quantitativi di pioggia (in mm) dei primi 15 giorni di giugno sul Veneto e sui principali bacini idrografici (solo parte veneta), confrontati con la media e la mediana (1994-2018) delle precipitazioni dell'intero mese di giugno.



Precipitazioni cumulate dal 01 al 15 giugno 2019 (mm)



01 - 15 giugno 2019	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE PER BACINO IDROGRAFICO (mm)											
	ADIGE	BACINO SCOLANTE	BRENTA	F.T.C.	LEMENE	LIVENZA	TRA LIVENZA EPIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	VENETO
mm caduti	8	3	10	3	2	2	1	14	3	5	3	7
media (intero mese giugno)	98	80	100	68	85	120	82	138	80	94	90	100
rapporto% 2019/media	8%	4%	10%	4%	2%	2%	1%	10%	4%	5%	3%	7%
mediana (giugno)	91	77	103	62	78	134	83	138	72	96	93	101
rapporto% 2019/mediana	9%	4%	10%	5%	3%	1%	1%	10%	4%	5%	3%	7%

Le precipitazioni massime si sono osservate sul Monte Avena (Pedavena BL) con 66 mm, a Ponte Rio Cordon (Selva di Cadore BL) con 43 mm e a Turcati (Recoaro Terme VI) con 40 mm; per contro, ben il 26% delle stazioni pluviometriche venete ha rilevato apporti inferiori ad 1 mm o nulli. Nella prima metà di giugno ci sono state in Veneto precipitazioni significative nei giorni:

- 2: fenomeni localizzati sul Feltrino e sull'Alpago con apporti generalmente di pochi mm (valori massimi di 13 mm a Monte Avena-Pedavena BL e 7 mm a Roncadin-Chies d'Alpago BL);
- 3: fenomeni localizzati di modesta entità (1-5 mm) sulle Prealpi Bellunesi e Dolomiti meridionali (max. 8 mm a Monte Avena-Pedavena BL e 6 mm ad Agordo BL);
- 4: precipitazioni localizzate sull'Alto Agno - Posina, dove cadono anche 10-20 mm (max. 29 mm a Turcati-Recoaro Terme VI), e sulle Dolomiti settentrionali e occidentali con apporti generalmente di pochi mm, solo localmente più significativi (max 19 mm Ponte Rio Cordon-Selva di Cadore BL, 11 mm ad Arabba-Livinallongo BL). Altrove apporti di pochi mm o nulli;
- 5: modesti fenomeni (1-5 mm) localizzati ancora su Alto Agno - Posina e Dolomiti nord-orientali (max. 12 mm a Mondeval - Selva di Cadore BL, Crespadoro VI e Valli del Pasubio VI);

- 6: cadono 5-20 mm sul Veronese centrale, Vicentino centrale e settentrionale, alto Padovano e Trevigiano sud-occidentale, con massimi di 22 mm a Trebaseleghe (PD) e a Verona. Pochi mm sulle Prealpi Veronesi-Trevigiane e Bellunese meridionale, altrove 0-1 mm;
- 10: piogge molto localizzate sul Bellunese settentrionale (max. 7 mm a Rovina di Cancia - Borca di Cadore BL);
- 11: precipitazioni diffuse sul Bellunese centrale e settentrionale, con apporti di 1-10 mm (max. 15 mm a Pian del Crep- Val di Zoldo BL). Altrove precipitazioni assenti;
- 12: ancora precipitazioni diffuse sul Bellunese occidentale e sul Vicentino nord-orientale con apporti di 10-15 mm, localmente anche superiori (max. 41 mm sul Monte Avena BL e 37 mm a Quero BL). Altrove precipitazioni assenti;
- 15: precipitazioni localizzate sul Veronese meridionale (max. 18 mm a Sorgà VR) e sull'Alto Polesine (3 mm a Frassinelle Polesine RO). Modestissime precipitazione (1 mm) osservate localmente anche sul settore dolomitico.

Riserve nivali La prima metà di giugno è stata mite ed i processi di fusione del manto nevoso sono stati importanti ed accelerati: il giorno più mite è stato il 14 ed il più freddo il 6. La quindicina è la terza più mite dal 1987, dopo il giugno 2002 e 1995, precedendo di poco il 2014. La neve è tuttora presente a chiazze in quota, specie lungo i versanti con buon riparo orografico e nei canali da valanga; sulle stazioni a 2200 m di quota la neve è rimasta fino quasi a metà mese, mentre nelle stazioni oltre i 2500 m è ancora presente della neve sotto i nivometri. L'indice SSPI (Standardized SnowPack Index) per il bacino del Piave-Cordevole è nella norma, come anche l'indice di spessore di neve al suolo (I-HSmed). E' ormai conclusa la campagna di rilievo per la stima della riserva idrica nivale (SWE).

Lago di Garda Il livello del lago, stabile dall'inizio del mese di giugno, si **mantiene nettamente superiore alla media**, ed il livello medio della quindicina si attesta tra il 75° ed il 95° percentile della serie storica.

Serbatoi Nella prima metà del mese andamento in leggero calo del volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave, su valori al 15 giugno di circa **147 Mm³** (-5 Mm³ rispetto alla fine di maggio) corrispondenti all'**88% del volume massimo invasabile**. Questo volume risulta prossimo al valore mediano della serie storica (dal 1995) e nella media del periodo (+2%, pari a +2.9 Mm³), poco sotto il valore degli ultimi dieci anni (-7 Mm³ sul 2018, -11 Mm³ sul 2012), comunque superiore al periodo critico 2005-06-07 e al 2003 (+35 Mm³). In particolare risulta sensibilmente calato il volume di Pieve di Cadore (-4 Mm³ dalla fine di maggio, ma ancora all'88% di riempimento), mentre paiono più stabili i serbatoi del Mis (in leggero calo, -1.5 Mm³, ma tuttora al 95%) e Santa Croce (ancora all'85%), tutti comunque nella media del periodo. Volumi sostanzialmente stabili da inizio mese anche sul serbatoio del Corlo (Brenta), su valori a metà giugno di **36.6 Mm³** (-0.2 Mm³ dalla fine di maggio), pari al **96% del volume invasabile**, nella media del periodo (-3%, +0.9 Mm³) e pari al 25° percentile, in linea con gli anni recenti (praticamente uguale agli ultimi tre anni, ma -2 Mm³ sul 2012 e quasi +6 Mm³ sul 2003).

Portate Sulle sezioni montane del Piave a regime naturale sono disponibili dati giornalieri di deflusso solamente sui bacini del Boite (Podestagno), Cordevole (Saviner) e Fiorentina. I dati strumentali evidenziano nella prima metà di giugno **portate ancora sostenute** per il periodo nonostante il calo nell'ultima settimana, con valori al 15 giugno oltre il 75° percentile (addirittura al massimo storico sul Boite, con uno scioglimento più ritardato) e ben sopra la media storica: +30% sul Cordevole, +45% sul Fiorentina e quasi una volta e mezza sul Boite (+140%), con contributi unitari tra 63 e 130 l/s*km². Ancora più abbondante la situazione della portata media della quindicina, che si colloca ovunque al **massimo storico** con valori all'incirca doppi rispetto alla media mensile storica sul Cordevole (+97%) e Fiorentina (+128%) e più di due volte e mezza sul Boite (+170%). I contributi unitari medi della quindicina risultano tra 90 (Cordevole) e 150 l/s*km² (Boite). Deflussi leggermente più contenuti sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre, con valori del giorno 15 giugno tra la mediana ed il 75° percentile (+14% sulla media del periodo, contributo unitario di 31 l/s*km²) ed una portata media della quindicina oltre il 75° percentile e circa una volta e mezza la portata media mensile (+60%), con un contributo unitario medio di 45 l/s*km². Situazione articolata sull'alto Bacchiglione dove i dati strumentali, integrati con le ultime misure in alveo, evidenziano portate in marcato calo e assai più ridotte sull'Astico a Pedescala rispetto al Posina a Stancari, dove sono ancora abbastanza sostenute. I valori del giorno 15 giugno si pongono poco sopra il 25° percentile sull'Astico (-40% sulla media storica del periodo) e appena sopra il 75° percentile sul Posina (+24% sulla media del periodo). Più abbondante la portata media della quindicina, con valori poco oltre la mediana sull'Astico (vicina alla media mensile storica, -8%) e addirittura al 95° percentile sul Posina (praticamente il doppio della media mensile storica, la più alta degli ultimi vent'anni). I contributi unitari sono circa la metà sull'Astico rispetto al Posina: al 15

giugno 13.5 contro 28 l/s*km², ed un contributo unitario medio della quindicina di 24 contro 45 l/s*km². Il *volume defluito* dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre) si mantiene ovunque ben superiore al volume storicamente defluito nello stesso periodo: +46% sul Boite, +39% sul Fiorentina, +33% sul Cordevole, +46% su Astico e Posina, +19% sul Sonna. Alla data del 15 giugno le portate dei maggiori fiumi veneti, in forte decrescita dall'inizio del mese (ad esclusione di Adige e Po) risultano **ancora superiori alle medie storiche ad eccezione del Po**. La *portata media dei primi 15 giorni del mese* si attesta tra il 75° ed il 95° percentile per il Brenta a Barziza e l'Adige a Boara Pisani, tra il 50° (mediana) ed il 75° percentile per il Bacchiglione a Montegalda e tra il 25° ed il 50° percentile per il Po a Pontelagoscuro. Rispetto alla media storica mensile i deflussi medi al 15 giugno risultano superiori sull'Adige a Boara Pisani (+33%) e sul Brenta a Barziza (+32%), nella norma sul Bacchiglione a Montegalda (+4%) e poco inferiori sul Po a Pontelagoscuro (-14%).